

Se ci fermiamo un attimo a riflettere, l'ACR ha sempre avuto un ruolo sì importante, ma marginale nell'Ac. Finora abbiamo dato tanto ai ragazzi, ci siamo impegnati sempre di più per fargli vivere esperienze forti volte alla loro formazione, nella speranza che un domani, da giovani o da giovanissimi, potessero mostrare i frutti degli insegnamenti ricevuti.

Ora è il momento di fare un passo avanti! Noi vogliamo che i ragazzi, proprio in quanto tali, si assumano già una parte delle loro responsabilità all'interno dell'Ac, perché una delle caratteristiche più uniche dell'ACR è che i ragazzi sono i protagonisti del loro percorso, per davvero. L'ACR, infatti, è DEI ragazzi non PER i ragazzi!

È questo il senso e il valore dell'EdR. L'equipe diocesana dei ragazzi è un gruppo di rappresentanti dei vari gruppi ACR di tutta la diocesi (21 partecipanti, sette per ogni zona pastorale di cui almeno uno per decanato) che vengono eletti democraticamente dai loro coetanei e si ritrovano in alcune occasioni per decidere quali passi dovrà compiere l'ACR nella Chiesa e nel mondo, quali attività e sogni i ragazzi desiderano per essa, quali i desideri e le necessità che abitano i loro cuori.

Insomma, si tratta di un'occasione in cui i ragazzi possono ritrovarsi per fare discernimento insieme, orientare le scelte dell'associazione, essere missionari, assumere impegni per mostrare che sono l'ora di Dio.

Il percorso che porterà all'elezione della prima EdR della diocesi di Nola si articolerà secondo due tappe. Un primo momento sarà quello parrocchiale che si intreccerà con le assemblee: gli acierriani di ogni parrocchia sono chiamati a eleggere un loro rappresentante che parteciperà alle tre assemblee zonali che eleggeranno la vera e propria EdR (quindi gli eletti a livello zonale saranno scelti tra gli eletti a livello parrocchiale). La scelta della fascia d'età in cui si può essere eletti deriva dal senso stesso dell'EdR: il limite "alto" a 12 anni (e alla frequenza della prima media) fa in modo che durante il triennio i membri dell'EdR siano davvero acierriani.

Come stabilito dal Regolamento, l'EdR avrà poi il compito di riunirsi durante l'anno per discutere di alcuni temi specifici, per fare un po' di verifica sulle attività proposte durante l'anno, avanzare proposte riguardanti ad attività ed iniziative.

Una delle prime cose in cui sarà coinvolta l'EdR neoeletta - che si incontrerà per la prima volta domenica 26 novembre, per partecipare alla messa per la consegna delle tessere - è un contributo da inserire all'interno del documento che sarà approvato dall'assemblea diocesana di gennaio.

Crediamo davvero e fortemente nel contributo che i ragazzi possono dare all'associazione e del valore formativo che ha per loro un'esperienza di partecipazione e corresponsabilità come l'EdR: vi chiediamo, perciò, di sostenere con entusiasmo questa occasione, di accompagnare lungo questo percorso i ragazzi affinché possa essere davvero un momento di festa, democrazia, corresponsabilità e missionarietà per ognuno.

REGOLAMENTO DIOCESANO EQUIPE DEI RAGAZZI

Azione Cattolica diocesi di Nola

1. L'Equipe dei Ragazzi (EdR) esprime un'attenzione dell'Associazione promossa e sostenuta dalla Presidenza, dal Consiglio diocesano e dall'Equipe ACR diocesana. L'EdR dà voce ai bambini e ai ragazzi, rendendoli partecipi della vita associativa attraverso forme e modi che contribuiscono a realizzare il loro pieno coinvolgimento e protagonismo nell'AC e nella Chiesa.
2. Gli obiettivi e le attenzioni dell'Equipe dei Ragazzi sono:
 - a) Favorire e rendere concreto il protagonismo dei ragazzi ai vari livelli, per dar loro realmente voce;
 - b) Dare impulso all'iniziativa annuale, attraverso proposte concrete di attività da presentare alla Presidenza, al Consiglio diocesano, all'Equipe ACR e ai settori Giovani e Adulti;
 - c) Rendere i ragazzi partecipi della democraticità dell'Azione Cattolica facendo loro sperimentare l'esercizio del voto;
 - d) La promozione di progetti e iniziative che coinvolgono i ragazzi nei vari livelli associativi (parrocchiale, cittadino, diocesano);
 - e) L'attenzione alla fase dei passaggi tra ACR e Giovanissimi;
 - f) Curare i rapporti tra i gruppi ACR parrocchiali e la diocesi.
3. L'elezione dell'EdR si svolge nel seguente modo:
 - a) All'interno dell'itinerario assembleare, in ogni parrocchia viene eletto un rappresentante parrocchiale dai ragazzi dell'ACR.
 - b) L'elezione del rappresentante parrocchiale si può svolgere in contemporanea o in seguito all'elezione del Consiglio parrocchiale;
 - c) Possono essere eletti i ragazzi di età compresa tra gli 8 e 12 anni, con limite a chi frequenta la prima media;
 - d) I rappresentanti parrocchiali eletti costituiscono l'Assemblea diocesana dei Ragazzi, che si riunisce per la prima volta, a livello diocesano o zonale, quando tutti i rappresentanti parrocchiali saranno stati eletti e comunque prima dell'Assemblea diocesana. L'assemblea dei Ragazzi in questa fase elettiva è convocata dalla Presidenza diocesana.
 - e) L'Assemblea dei Ragazzi eleggerà 21 acierrini (7 per ciascuna zona pastorale) che costituiscono l'Equipe diocesana dei Ragazzi avendo cura che ci sia almeno un rappresentante per decanato.
 - f) L'elezione avviene a maggioranza relativa ed è valida se sono presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.
 - g) L'EdR rimane in carica per tutto il triennio o fino alla successiva assemblea elettiva diocesana.
4. Le responsabilità dell'Equipe dei Ragazzi nella vita associativa sono:
 - a) Riunirsi ogni volta che l'EdR viene convocata dalla Presidenza o dal Consiglio, attraverso i responsabili diocesani;
 - b) Partecipare attivamente alle iniziative diocesane, sia nella fase di ideazione e progettazione sia favorendo la partecipazione degli altri ragazzi;
 - c) L'EdR si riunisce almeno due volte all'anno, particolarmente in prossimità di iniziative diocesane che vedono coinvolti tutti i ragazzi della diocesi e, soprattutto, alla fine dell'anno per la fase di verifica e di programmazione.